

IFRIQIYYA ELECTRIQUE

Maghreb. Africa del Nord.

RITUALE ADORCISTA & POST-INDUSTRIALE.
DEMONI, POSSESSIONE & TRANCE.



NUOVO ALBUM "LAYLET EL BOOREE", GLITTERBEAT RECORDS

www.ifriqiyya-electrique.org

Contact

François R. Cambuzat
ifriqiyya.electrique@gmail.com

IFRIQIYYA ELECTRIQUE

Rituale Adorcista & Post-Industriale.

Demoni, Possessione & Trance. Maghreb, Nord Africa.



ADORCISMO. Il vostro **DEMONE** personale possiede il vostro **ESSERE**, ed è per **SEMPRE**. Con regolarità domanderà il vostro corpo, ne ha un bisogno imperioso nel momento in cui vi sentite male o tristi. Le comunità -Dîwan, Gnawa, Stambeli- arriveranno allora, con le loro danze, qraqebs e bendir, portando il fuoco, la resina di benzoino e l'acqua per spingervi verso il vostro lato più **SELVAGGIO**, in un rituale sfrenato fino alla perdita totale dei sensi, con il vostro demone personale in possesso della vostra essenza totale.

È un rituale terapeutico, di **POSSESSIONE** e di **TRANCE**, un'eredità ricevuta dagli antichi schiavi neri venduti in Africa del Nord (Tunisia, Marocco, Algeria, Libia) secoli addietro. Un sincretismo tra animismo e Islam.

Ci siamo persi per diversi mesi, registrando, filmando, lavorando e componendo con i musicisti delle comunità. Né una nota né un tempo sono sati cambiati. Fare comunicare i demoni con i **COMPUTERS** e con le **CHITARRE ELETTRICHE**, per ricomporre insieme questo rituale adorcista di possessione. Consapevoli che dal Maghreb alle discoteche d'Ibiza o i club rock moscoviti, il **BISOGNO DI DIMENTICARSI DI SÉ**, di elevarsi è assolutamente identico. Il sangue e il sudore furono miscelati, il punto di non ritorno presto oltrepassato: più nulla sarà tal quale.

IFRIQIYYA ELECTRIQUE è un progetto a parte. Più che un concerto, è un autentico rituale adorcista praticato dalle comunità Dîwan (Algeria), Gnawa (Marocco), Stambeli (Tunisia) che è rappresentato. Una musica ricomposta, una cerimonia trascendentale e post-industriale. Un concerto, su un film-documentario-*road-movie*.

« **RÛWÂHÎNE** », il primo album dell'Ifriqiyya Electrique è stato pubblicato dalla **GLITTERBEAT RECORDS**. Ha raggiunto il 4° posto del **TRANSGLOBAL WORLD MUSIC CHART (USA)** ed il 6° posto del top 20 **WORLD MUSIC CHARTS EUROPE**. Nel maggio 2018, **ARTE** (televisione, F + DE) filma e manda in onda un concerto per intero.

« **LAYLET EL BOOREE** », il secondo album dell'Ifriqiyya Electrique di nuovo pubblicato dalla **GLITTERBEAT RECORDS**, aprile 2019. Immediatamente catalogato come "album dell'anno" da vari media. Album *sold-out* in solo 5 giorni.

LINKS:

- Sito web : <https://www.ifriqiyya-electrique.org/>
- Estratti audio : <https://soundcloud.com/miziaana/sets/ifriqiyya-electrique-extracts2019>
- Order album nuovo : <https://goo.gl/WygZtR>
- Playlist videos (ufficiali, concerti, film intero) :
https://www.youtube.com/playlist?list=PL5rN7kWXIW4M4_N1Bz15XOVI7BLnQwRS4
- Epk : <https://www.ifriqiyya-electrique.org/epk>
- Facebook: <https://www.facebook.com/ifriqiyyaelectrique/>

CONTACT:

François R. Cambuzat
Mail : ifriqiyya.electrique@gmail.com
Tel.: +33(0)669065721

IFRIQIYYA ELECTRIQUE

Rituale Adorcista & Post-Industriale.

Demoni, Possessione & Trance. Maghreb, Nord Africa.



Alcuni membri del collettivo :

Syna Awel :	canto, bendir
Sanae Assif :	canto, percussions
Alima Hamel :	canto, percussions
Gianna Greco :	basso, canto, computer
François R. Cambuzat :	chitarra, cori, computer, video

"... Ifriqiyya Electrique ha una visione e una integrità chiare di ciò che fa." SONGLINES

" Più rischioso e viscerale è stato l'Ifriqiyya Electrique ... È innovativo e coraggioso." LONDON EVENING STANDARD

"Il venerdì ci ha presentato delle strategie appassionanti per la rivitalizzazione di forme musicali ancestrali ... Per me, Ifriqiyya Electrique è ciò che la musica industriale ha prodotto di più vitale negli ultimi anni." THE GUARDIAN

"... Il primato è vinto da Ifriqiyya Electrique con questo capitolo meraviglioso e inquietante. Nessuno si è mai spinto così lontano. ... Un progetto di musica sufi legato al rito e alla trance, e allo stesso tempo ai battiti ritmici i più inquietanti della musica occidentale" IL GIORNALE DELLA MUSICA

"... Come arricchire la musica del mondo tradizionale senza disonore? ... Ifriqiyya Électrique dà la risposta: con "elevazione, sudore, sangue, poesia e lacrime ". WRITTEN IN MUSIC

« Uno degli album più incredibili che io abbia ascoltato negli ultimi anni ... una miscela curiosa ma incredibile di desert-rock, di percussioni multiple, di canto, di hip-hop e di Nine Inch Nails ... Incuriositi? Dovreste sicuramente esserlo." LOUDER THAN WAR

"Ifriqiyya Electrique ha sepolto con successo la lettura banale della tradizione delle sabbie del deserto ... Un passaggio rituale nel mondo musicale della follia... I riffs di chitarra dei RAMMSTEIN conducono l'AFROBEAT... KRAUT ROCK e TUXEDOMOON avanguardista..." NOWAMUZYKA

ALCUNI RITUALI PASSATI

ROSKILDE Festival, DK
WOMEX 17, Katowice, PL
FMM SINES Festival, PT
COLOURS OSTRAVA Fest, CZ
OFFEST, MK
LOULÉ, PT
WOMADELAIDE, AUS

VIEILLES CHARRUES, F
NUITS SONORES, F
MILHOES DE FESTA festival, PT
KOMETA Festival, LV
INNEBRZMIENIA Festival, PL
SKRZYOWANIE KULTUR Festival, PL
WOMAD Festival, NZ

SZIGET Festival, H
WOMAD Festival, UK
ETHNO PORT Festival, PL
HAMMAMET Festival, TN
NOTTE delle TARANTA Festival, I
POHODA Festival, SK
ROCKOMOTIVES Festival, F

IFRIQIYYA ELECTRIQUE



ESTRATTI STAMPA

" Come arricchire la musica del mondo tradizionale senza disonore? Come lavorare l'improvvisazione, la ricomposizione, senza perdere le radici? L'album « Rûwâhîne » da la risposta, a metà strada tra tradizione e tecnologia, nel punto di giunzione in cui si entra in contatto con un'emozione bruta. O come l'Ifriqiyya Électrique dice: "un'elevazione, del sudore, del sangue, della poesia e delle lacrime". ★★★★★ WRITTEN IN MUSIC

« Ifriqiyya Electrique al Womad Festival ha risolto in maniera possente e innovativa il problema di mettere il rituale sul palcoscenico. In questo caso, sono le cerimonie di possessione e di trance della Banga nel sud della Tunisia ... questa comunità di origine africana nera utilizza la trance come forza di guarigione e il chitarrista François R. Cambuzat e la bassista Gianna Greco hanno trascorso mesi a filmare i rituali e a ricomporle con tre musicisti della Banga alle percussioni e al canto ... Vedete delle braccia che si aggrappano, dei corpi contorti, delle teste che oscillano avanti e indietro, ascoltate dei canti spirituali, seguite delle processioni, vivete il sacrificio del becco e percepite queste cerimonie come se ci stesse partecipando in prima persona. Dopo questo formidabile rituale, il pubblico affermava di essere particolarmente commosso per ciò che aveva appena vissuto ... Ifriqiyya Electrique hanno una visione e una integrità chiare di ciò che fanno." SONGLINES (UK)

« Rituali terapeutici. Ifriqiyya Electrique, possessioni elettroniche nel deserto. ... Il culto sufi del santo nero Sidi Marzug... un modo di farsi del bene, che permette di buttare fuori tutto il male che una persona può incontrare nella vita. Qualcosa di molto vicino al pogo dei concerti punk o ai rave... CAN, EINSTURZENDE NEUBATEN, il blues malato di NICK CAVE..."

IL MANIFESTO / ALIAS (I)

"...Per avere un'idea di cosa sia il gruppo Ifriqiyya Electrique, devi immaginare questa tradizione radicata elettrificata da due cicloni del underground post-punk europeo: François R. Cambuzat e Gianna Greco, anche all'interno del Putan Club. Miscela scura di trance sahariana ed electro industriale, il loro incontro è un veritabile UFO con musicisti maghrebini ... La luce è nella sua primitiva autenticità e nella sua esultanza hardcore, anche nel remix finale, ammiccanti occhio techno universale al potere della trance..." **** TELERAMA (F)

"E se il futuro fosse la trance? Come una risposta alla vertigine kafkiana delle nostre società collegate ... Quindi non c'è dubbio, qui non si annacqua il sufismo e non si rende più pittoresco: la trance, quella vera, è al centro dell'esperienza Ifriqiyya Electrique, come un'eco millenaria all'origine sacra di tutte le arti primarie ... un vero muro di suoni ... dove un'indebita brutalità viene usata come una pinza per incantesimi tradizionali, un'ipnosi violenta che testimonia questa febbre collettiva." FIP (F)

" Ifriqiyya Electrique, tra i gruppi musicali più amati quest'anno, proviene dalla musica nordafricana, dal sufismo e dal maestoso rock industrial. Il risultato è selvaggio... certamente la musica più sorprendente del decennio ... Non capita spesso che queste cose siano così ben progettate ed eseguite ... ruggisce ... uscita catartica ... la libertà vera : si ha l'impressione che mondi improbabili si sono fusi e sono state aperte le porte ... atteggiamento ribelle ... rifugio per l'imminente guerra mondiale ... un sentimento di solidarietà ... il tipo di album che ti fa desiderare di prestare maggiore attenzione alle fusioni musicali perché è difficile credere che potresti essere più sorpreso di così. " RICK REVIEWS (Australia)

" ... Più rischioso e viscerale è stato l'Ifriqiyya Electrique, la cui musica viene dalle tradizioni di trance spirituali del sud della Tunisia. Sarebbe difficile praticare questi rituali dal vivo, hanno deciso quindi di utilizzare un film che illustra le cerimonie, con tre musicisti tunisini della Banga che suonano e cantano sul palco ... vi sentirete come se steste partecipato realmente a un rituale. È innovativo e coraggioso." LONDON EVENING STANDARD (UK)

"...Ifriqiyya Électrique ha suonato della musica sufi maghrebina con chitarra e basso, ad un volume totalitario, i tamburi e le techektchekas che si fondevano in un suono luminoso. Di tanto in tanto il gruppo si immobilizzava per dare risalto alle immagini, per poi rinnovare l'assalto." FINANCIAL TIMES (UK)

ESTRATTI STAMPA (...)

"... strategie appassionanti per la rivitalizzazione di forme musicali ancestrali ... L'Ifriqiyya Électrique mi ha riportato alla mente l'argomento provocatorio secondo il quale la musica industriale è stata nata dagli schiavi mauriziani nelle piantagioni nel corso del 19° secolo, mentre cantavano degli spirituali al ritmo delle cinghie meccaniche a vapore. ... L'album celebra il rituale dell'adorcismo -l'opposto polare dell'esorcismo- dove i demoni o gli spiriti personali sono benvenuti e accolti invece di essere scacciati. In concerto, la musica è eseguita da musiciste maghrebine, che cantano e inseguono i ritmi battendo su *qraqeb* (grandi nacchere in metallo) e *bendir*, sostenuti con considerevole potenza (stile Big Black e primi Swans) dagli europei François R. Cambuzat e Gianna Greco del Putan Club alle chitarre e all'elettronica. Dal vivo, la musica è incredibilmente magistrale, donando il genere di pugno in faccia più facilmente associabile al *crust punk* o al *doom metal* piuttosto che a qualcosa che vi attendereste dall'esperienza Womad. È incredibilmente potente ... Per me, Ifriqiyya Electric è ciò che la musica ha prodotto di più vitale negli ultimi anni." **THE GUARDIAN (UK)**

"... Il primato è vinto da Ifriqiyya Electric con questo capitolo meraviglioso e inquietante. Nessuno si è mai spinto così lontano. ... Un progetto di musica sufi legato al rito e alla trance, e allo stesso tempo ai battiti ritmici i più inquietanti della musica occidentale." **IL GIORNALE DELLA MUSICA (I)**

"... un viaggio in un suono che non ho mai ascoltato prima e ancora adesso, dopo vari (e intendo dire molti) ascolti, è uno degli album più incredibili che io abbia ascoltato negli ultimi anni. ... una miscela curiosa ma incredibile di desert-rock, di percussioni, di canto, di hip-hop e di sfumature alla Nine Inch Nails. ... Incuriositi? Dovreste esserlo.... Per quelli che tra di voi cercano qualcosa che scuote le ossa e che corrisponda a un calcio nelle palle, è quello che fa per voi.... A volte il loro suono è come la colonna sonora dell'Inferno, la chitarra, il basso e l'elettronica si combinano e rompono tutte le regole. È la musica che possiede, che fa passare la gente in maniera incontrollabile dall'altro lato e che la fa danzare come se avessero perso il controllo totale dei loro corpi. ... Delle chitarre brute e ringhiose della scuola di Trent Reznor, che urlano e lasciano delle marche indelebili. ... Non è un album ordinario. Infatti, la parola «straordinario» non rende giustizia. ...E' uno dei lavori più sorprendenti che ascolterete nella vostra vita, che non avrete mai sentito prima e che non ascolterete mai più. Un album che dona un sentimento, un'emozione, un momento della vita. Tra tradizione e tecnologia. Completamente e letteralmente: sangue, sudore e lacrime. Fantastico." ★★★★★ **LOUDER THAN WAR. 10/10. (UK)**

"...Qualcosa di assolutamente unico, con l'Ifriqiyya Electric la scena rock/avanguardia/industriale/post-punk si confronta con i discendenti dei rituali atavici degli schiavi Hausa, e creano insieme una congiuntura chthonica e eccelsa di trance sufi, una performance spirituale di possessione e tecnologia." **MONOLITH COCKTAIL (UK)**

« ... Risultato selvaggio, incantatore, magico e splendidamente ibrido, l'album Rûwâhîne, senza eguali nel mondo... Non si può restare insensibili a questo shock culturale e musicale. Incredibile. Mozzafiato. » **LES INROCKS (F)**

« ... Lontano, lontanissimo dal concetto turistico di *world-music*. Un album di un incredibile livello di ricerca e onestà. *Groovy*, selvaggio, unico... » **BBC RADIO (UK)**

"... Ifriqiyya Électrique è coraggioso e motivato, con un'attitudine e un'inclinazione musicale uniche." **GIGSOUP (USA)**

"Uno degli album più elettrizzanti che ascolterete probabilmente quest'anno o in futuro. Scioccante, eccitante e essenziale." ★★★★★ **MUSIC NEWS (USA)**

"Il lavoro dell'Ifriqiyya Electric porta all'elevazione, al sudore, al sangue, alla poesia e alle lacrime, e non a una cartolinaasettica e ben colorata." ★★★★★ **PAN AFRICAN MUSIC (USA)**

« ...chiudere gli occhi e lasciarsi andare sulle note di Rûwâhîne può risultare catartico o addirittura portatore di nuove energie. Potente neo tribalismo.... Test Department con la pelle scura... » **ROCKERILLA (I)**

« ...affascinante miscione di transe post-punk e voci che sembrano scaturire dal profondo della terra » **RUMORE (I)**

« ...come si i NINE INCH NAILS venissero trasportati sulle dune infuocate del profondo Maghreb... rituali evocativi inscenati da una folla perfettamente sintonizzata e in stato di transe... » **IL MUCCHIO (I)**

"Ifriqiyya Electric ha sepolto con successo la lettura banale della tradizione delle sabbie del deserto ... Un passaggio rituale nel mondo musicale della follia... I riffs di chitarra dei RAMMSTEIN conducono l'AFROBEAT... KRAUT ROCK e TUXEDOMOON avanguardista..." **NOWAMUZYKA (PL)**

IFRIQIYYA ELECTRIQUE

Maghreb. Nord Africa.

الثورة العالمية



<https://www.ifriqiyya-electrique.org>

IFRIQIYYA ELECTRIQUE

Maghreb. Nord Africa.

الثورة العالمية



<https://www.ifriqiyya-electrique.org>